



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

26 LUGLIO 2022

Addio a Lucio
Tasca d'Almerita
ambasciatore
del vino siciliano
l'ultimo
dei gattopardi

SERVIZIO pagina 11



SIRACUSA
Acqua, il Vermexio
procede da solo

MASSIMILIANO TORNEO pagina II

PALAZZOLO
Comunità in lutto
per il 27enne Gabriele

FRANCESCO NANIA pagina III

RAGUSA
Vandalismo, e ora
si corre ai ripari

CURELLA, D'AMATO pag. X

VITTORIA
Fare verde: «Basta
con gli zozzoni»

DANIELA CITINO pag. XII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2022 - ANNO 78 - N. 204 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

I COLLEGGIALI

Il 25 settembre al voto col Rosatellum
Sicilia "a dieta": 29 parlamentari in meno
ecco la mappa dei nuovi collegi

MARIO BARRESI pagina 2

Calenda lancia il "patto repubblicano"
con Draghi premier e tenta Pd e Iv
Meloni avvisa gli alleati sulla leadership

INANGIRAY, LO MELE pagine 3-4

IL COMMENTO
LISTE BLOCCATE
UN'ANOMALIA
TUTTA ITALIANA

AGATINO CARIOLA

Il 25 settembre si andrà a votare per la formazione di un Parlamento ridotto, sceso a quattrocento deputati e duecento senatori. Inizia così la roulette della formazione delle liste. Ad esempio, entro giovedì i sindaci delle città superiori a 20mila abitanti dovranno dimettersi se intendono candidarsi alle Politiche o, meglio, andare alla ricerca di candidature. In realtà, a proposito di elezioni le incognite sono veramente tante e qui se ne indicano solo alcune.

I partiti decidono sulla base dei sondaggi e dei risultati ai vari turni elettorali, amministrative comprese. La stessa decisione di interrompere l'esperienza Draghi è in gran parte il frutto della volontà di incassare subito la superiorità elettorale accreditata ad alcune forze. E qui però i rischi non vanno sottovalutati, a ripetere a parti invertite l'esperienza fatta nel 1994 da un Occhetto rimasto deluso dalla "gioiosa macchina da guerra". A causa della riduzione del numero dei parlamentari i collegi sono rideterminati e ciò ne può alterare la fisionomia: un territorio sino ad ieri definito sicuro per il centro-destra o per il centrosinistra, oggi potrebbe esprimere esiti diversi.

SEGUE pagina 4

LAMPEDUSA AL COLLASSO

Salvini "cavalca"
l'ondata di migranti

SERVIZIO pagina 6

IL PREMIER UNGHERESE

Orban fa il razzista
dichiarazioni shock

PETER MAGYAR pagina 9

INDIGESTO

Firenze. Uomo strappa il burqa ad una donna incinta, la spinge fuori dal treno e le urla di non salirci più. Giorgia Meloni è indecisa se affidargli il Ministero dei Trasporti o delle Politiche sociali.

Fabio Manni

www.prugna.net



VALORIZZARE
L'EREDITÀ
DI DRAGHI
UNA NECESSITÀ

SALVO ANDÒ pagina XIX

Primo Piano

LA POLEMICA

Vittoria, nozze civili il sindaco nega delega al consigliere "rivale"

Aiello, di sinistra, «non autorizza»
denuncia social di Vinciguerra, FdI

VITTORIA. Il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello, dice no al desiderio di due sposi di scegliere la persona a loro più gradita per celebrare il loro matrimonio civile. La denuncia è del consigliere comunale di Fratelli d'Italia Alfredo Vinciguerra che, sostenuto dai colleghi Salvo Sallemi e Valeria Zorzi, ha postato sui social un video nel quale denuncia i fatti e mostra il documento che prova come i futuri sposi abbiano chiesto al sindaco di delegare il loro amico, proprio il consigliere comunale Alfredo Vinciguerra. Il sindaco, ex dirigente Pci, ora progressista, ha però negato il proprio consenso, scrivendo un semplice "non si autorizza", seguito dalla sua firma. Il richiedente aveva

precisato che la scelta non era dettata da motivi politici, ma dall'amicizia che lo lega a Vinciguerra. «Alla richiesta del mio amico ho subito detto di sì. Per me è un grande onore e un attestato di stima. Ho quindi suggerito quali passaggi fare, cosa prevede la prassi... invece, appena ha visto il mio nome Aiello ha detto no».

Vinciguerra, Zorzi e Sallemi ieri mattina si sono recati al Comune per chiedere chiarimenti ma, raccontano, non hanno trovato né il sindaco né un assessore con cui interloquire. A quel punto hanno denunciato tutto via social. Con il sostegno del consigliere Pippo Scuderi e del coordinatore cittadino Monia Cannata, hanno annunciato che si ri-

volgeranno al Prefetto anche perché la legge prevede che "qualunque cittadino iscritto nelle liste elettorali" possa celebrare matrimonio civile. «L'episodio in sé potrebbe anche apparire irrilevante - dichiara Vinciguerra - ma dà la misura di come Aiello gestisca la cosa pubblica, il Comune, come fosse di sua proprietà. È gravissimo che un sindaco si permetta di negare dei diritti riconosciuti dalla legge ai cittadini ed è gravissimo che nessuno, in quelle stanze, si ribelli e continui a tollerare questi soprusi. Bello fare le marce contro la mafia, ma questi sono atteggiamenti pseudo-mafiosi». Dal Comune, da noi contattato, nessuna risposta.

NADIA D'AMATO

Ragusa

MARTEDI 26 LUGLIO 2022

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



VITTORIA

**Spagge preda degli zozzoni
Fare Verde sensibilizza
«Ci sono i bidoni, usateli»**

Situazione sempre più critica sul fronte ambientale e le associazioni si spendono cercando di coinvolgere quante più fasce della popolazione è possibile.

DANIELA CITINO pag. XII

MODICA

**Sisma bonus, concessi i domiciliari
all'imprenditore 55enne arrestato**

SALVO MARTORANA pag. XII

ACATE

**La scomparsa di Daouda, l'Usb
«L'azienda non ci convince»**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XII



L'EVENTO

**Ragusani nel mondo
conosciamo i premiati
ecco Danilo Giurdanella**

E' giovanissimo, classe 1980, ma già con un curriculum da fare invidia. E' nato nel capoluogo ibleo il console italiano in Karachi, area economica del Pakistan tra le più attive.

ALESSIA CATAUDELLA pag. XIV

Vandalismo tra repressione e prevenzione

Ragusa. Dopo l'episodio di piazza San Giovanni, il Comune si è adoperato per rimettere in sesto la balastra. Nel frattempo, durante il weekend, le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli in centro e a Marina

Il pedagista Raffa: «Qui non servono le telecamere ma occorre un piano per i più giovani»



La città si riscopre a dovere fare i conti, ancora una volta, con le problematiche legate al vandalismo. I livelli di disamina del fenomeno sono vari. Da un lato, l'Amministrazione comunale ha effettuato un sopralluogo, ieri mattina, per cercare di attivare i canali necessari che serviranno a riparare la balastra danneggiata di piazza San Giovanni. Dall'altro, le forze dell'ordine hanno effettuato, durante il fine settimana, controlli mirati in centro e a Marina. Interviene pure il pedagista Giuseppe Raffa: «Non servono telecamere, ma piani per i giovani».

CURELLA, D'AMATO pag. X

DEJA VU SPORTIVO



Marina di Ragusa. Approfittando ieri della cerimonia inaugurale della struttura di via delle Sirene dotata di ben cinque nuovi campi il sindaco Cassì ha rinverdito i tempi gloriosi in cui giocava a basket

LAURA CURELLA pag. XIII

RAGUSA

**Museo archeologico
ancora chiuso
Territorio non ci sta
«Situazione assurda»**

LAURA CURELLA pag. XI

IL CASO IBLA



**L'ex sindaco Arezzo
«La Ztl? Proprio qui
non l'avrei fatta
Troppo limitante»**

ALESSIA CATAUDELLA pag. XI

Vittoria. Dopo l'incidente di domenica sulla Ragusa-Catania: ferite al braccio, alle dita e alla gamba sinistra Il carabiniere centauro è in Rianimazione, gravi le sue condizioni



SALVO MARTORANA

VITTORIA. Si trova ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale "Cannizzaro" di Catania il carabiniere calabrese in servizio a Scoglitti rimasto ferito alle 13 di domenica sulla Ragusa-Catania. Il militare di 28 anni è in prognosi riservata ma i medici etnei sono fiduciosi dopo il lungo intervento a cui è stato sottoposto subito dopo lo scontro tra la sua moto Yamaha ed una Toyota condotta da un uomo di 67 anni di Grammichele.

Nell'impatto il carabiniere ha ri-

mediato ferite al braccio, alle dita ed alla gamba sinistra. L'incidente in corrispondenza dell'innesto con la Strada statale 115 e la statale 514 "di Chiaramonte", al km 26,2, a Licodia Eubea, in territorio etneo. La strada è stata chiusa al traffico per consentire agli agenti della Polizia di Ragusa, presenti con due pattuglie, di effettuare i rilievi del caso. Sul luogo l'elisoccorso che ha trasportato il centauro ferito all'ospedale "Cannizzaro" di Catania dove è stato sottoposto ad un delicato intervento. I due veicoli coinvolti sequestrati su disposizione della Procura.

DOPO LE PRIMARIE



**I risultati ragusani
e le polemiche
che stanno covando
sotto la cenere**

LAURA CURELLA pag. XI

Vittoria. I commenti sul «niet» del sindaco a Vinciguerra Le nozze che il consigliere non può celebrare «Nessuna indignazione tra i progressisti?»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. “Qui non si tratta di politica ma di un gesto di una pochezza che non ha pari, tipico di chi l’ha compiuto. Lasciamo a voi i commenti e i giudizi su questo ennesimo gesto che si qualifica da solo”. Così Valeria Zorzi, consigliera comunale di FdI, commenta la scelta del sindaco di Vittoria, Francesco Aiello, di negare a due futuri sposi la possibilità di scegliere la persona che celebrerà il loro matrimonio civile. La coppia, infatti, aveva indicato il consigliere Alfredo Vinciguerra, ma il sindaco ha risposto loro “non autorizzo”.

“Questi signori - aggiunge Sallemi - si atteggiavano a paladini della pace, dei diritti umani e del rispetto degli altri accusando una certa classe politica di essere invece violenti, fascisti

e despoti. Mettono le bandiere della pace sui loro balconi, inneggiano al rispetto delle regole e, poi, quando un consigliere comunale viene invitato a poter sposare due amici il sindaco della democrazia e del rispetto a Vittoria dice ‘non si autorizza’, come si fa nei peggiori stati dittatoriali. Questo è Aiello. Lo sapevate. Vi dovete solo mangiare le mani. Avete perso un'occasione”.

La denuncia dei consiglieri di FdI ha scatenato diverse prese di posizione sul web e anche Bianca Mascolino, altro consigliere di opposizione (del movimento Vittoria Unita), non certo vicino a FdI, chiede un moto di indignazione da parte di tutti “e per tutti - dice - intendo: noi che ci definiamo progressisti. Mi auguro di vedere un sussulto di dignità da parte di tutti voi, di tutti noi”.

AL SIGNORE SINDACO del comune di VITTORIA,

DR. Francesco Aiello

Oggetto: RICHIESTA DI DELEGA

Io sottoscritto [redacted] abito a Vittoria [redacted] e vi risiedo [redacted]

Chiedo:

che il matrimonio del sottoscritto con [redacted] che si terrà [redacted] alle ore di 17:00

(presso LA SALA DEGLI SPECCHI (IL PALAZZO UCCONO),

deve essere celebrato dal consigliere **AVV. ALFREDO VINCIGUERRA.**

Quindi chiedo che lei possa delegare il consigliere sopra citato.

Per correttezza la informo che la mia scelta è dovuta all'amicizia che intercorre con il VINCIGUERRA, non a colori politici. Fiducioso di un suo consenso le auguro buon lavoro.

Il sottoscritto

[redacted]
[redacted]
[redacted]

[redacted]

Alfredo Vinciguerra
[redacted]

[redacted]

CITTA' DI VITTORIA
PROTOCOLLO GENERALE
28 GIU 2022
Prot. n. 25665

● Il documento che attese il «no» a Vinciguerra

Ragusa Provincia

«Non sporcate, usate i bidoni in spiaggia»

➔ Vittoria: al via la campagna di sensibilizzazione di Fare verde per i bagnanti zozzoni

DANIELA CITINO

VITTORIA. Mentre l'aria ammorbata dalla fumarole rende i cieli dell'estate sempre più cupi che si riflettono non solo sull'ambiente ma anche sulla salute di quanti vivono o, come in questo periodo, villeggiano nelle zone a più alta densità serricola, le spiagge dei loro territori costieri rischiano di essere invase dai "resti" di bagnanti privi di ogni tipo di co-

scienza ambientale.

Così, insieme alla plastica dismessa da quelle aziende agricole, che preferiscono smaltirla in modo del tutto illegale e contrario alla normativa così come ne è diretta testimonianza il territorio marino di Acate, in bella mostra, molto spesso, ci sono i rifiuti delle giornate trascorse a mare. Al di là del decoro che è comunque un "valore" da coltivare, i rifiuti rischiano di essere portati dalla risacca verso il mare contribuendo ad inquinare il suo ecosistema e a mettere a serio rischio la sua fauna.

Nel litorale di Scoglitti sono state allocate le mini-isole ecologiche al servizio di bagnanti e villeggianti per invitarli a differenziare i loro rifiuti. "Lanciamo un accorato invito a tutta la popolazione a rispettare e tutelare la natura e l'ambiente che ci accoglie, in modo incondizionato" spiega l'associazione ambientale esortando a non dimenticare che



Una delle isole ecologiche

“questo prezioso bene comune non può e non deve diventare una discarica di rifiuti a cielo aperto”. “L’inciviltà selvaggia di alcuni cittadini, ancora oggi si manifesta deturpando un bene collettivo e mortificando un territorio che ha necessità di rilancio economico, civile, culturale. In tutte le spiagge del litorale scoglittese in modo capillare, sono stati posizionati dei bidoni per poter buttare i propri rifiuti differenziando e pertanto nessuna giustificazione ancora è ammissibile all’inciviltà” annotano i volontari invitando a “raccolgere scrupolosamente i nostri rifiuti in cui comprendere cicche di sigarette, microplastica e qualunque cosa incompatibile con la natura”.

“Siamo tutti corresponsabili - ribatte il gruppo locale di Fare Verde del nostro presente e futuro, cerchiamo insieme con sensibilità, una qualità di vita migliore in nome di una vera sostenibilità”.

GIUSEPPE RAFFA*

Giovani ai margini, dimenticati e invisibili, come quelli, tanti, troppi, descritti nell'ultimo libro di Giuseppe Di Fazio, giornalista e docente di Storia e Tecnica del giornalismo all'Università di Catania. Giovani senza scuola, studio, lavoro: in una parola, anzi in un acronimo Neet, che in Italia sono tanti, troppi, un piccolo esercito. Sono quelli che stanno male e che spesso si "autocurano" con le droghe e l'alcol.

Sono gli stessi che sfogano frustrazione e rabbia sugli altri e sulla cosa pubblica, si chiamano comportamenti alloplastici, di vandalismo per intenderci. Come quelli perpetrati nei giorni scorsi a Ragusa centro e a Marina di Ragusa. Dove sono state una balaustra storica e le auto in sosta a pagare il lauto conto della frustrazione, della rabbia e dell'aggressività maturate dai giovani in pandemia e per via del lassismo istituzionale e genitoriale. È successo a Ragusa città e in riva al mare. Ma non

«Non è un problema di telecamere, occorre un piano per i giovani»



I vandali sulle auto a Marina di Ragusa e, a destra, Giuseppe Raffa

è che le cose, dal punto di vista dei giovani, vanno meglio a Vittoria, Comiso e Modica, tanto per restare in provincia di Ragusa.

C'è una questione giovanile grave, importante, epocale, e riguarda tutta Italia. Che fare? A Ragusa le opposizioni e i commercianti chiedono sostanzialmente due cose: più con-

trolli delle forze dell'ordine e l'installazione delle telecamere di videosorveglianza. Giusto, corretto. La presenza massiccia di uomini e di donne delle polizie locali e di Stato è un buon deterrente, come lo sono le telecamere piazzate nei punti nevralgici delle città. Ma non bastano. La questione giovanile 2022 non si



risolve con più controlli delle forze dell'ordine. Occorre anche altro. Secondo me urge mettere a terra un piano giovani nazionale e regionale.

Un'azione educativa e pedagogica che coinvolga prima le famiglie, poi i giovani e le scuole, successivamente la chiesa, i club service, il terzo setto-

re e via dicendo. Penso ad una network society coordinata da esperti di pedagogia, psicologia, di educazione dei ragazzi. Un gruppo di lavoro il cui primo passo dovrà riguardare il coinvolgimento dei genitori, che vanno dotati delle nuove abilità pedagogiche e tecnologiche utili per educare i nuovi giovani. Ai quali vanno restituite le capacità abilità di sognare, di appassionarsi, di progettare il futuro. Tutto qua? No, serve anche un nuovo protagonismo giovanile. Quindi bisogna smetterla di lasciare i giovani fuori dalla progettazione politica, educativa e didattica. Si parla tanto di inclusione degli stranieri nei processi vitali delle nostre società. Giusto, corretto, essenziale, Ma si parla poco, anzi pochissimo, dell'altra inclusione, quelle delle giovani generazioni al tavolo della progettazione del futuro. Il loro.

*Pedagogista

Presidenziali, i commenti dei big sui risultati maturati negli Iblei

LAURA CURELLA

Anche in provincia di Ragusa Caterina Chinnici è stata la più votata alle primarie del fronte progressista, raccogliendo 1308 voti (46,27%). Secondo Claudio Fava, con 802 voti (28,37%), terza Barbara Florida con 717 voti (25,36%). Parla di una importante affermazione l'onorevole dem Nello Dipasquale: "È doveroso evidenziare che, nella classifica delle province che hanno espresso più voti per il candidato scelto dal Pd, il territorio ragusano si piazza al terzo posto dopo Palermo e Catania. Rispetto al numero di abitanti e quindi di elettori presenti nelle altre province, il risultato ibleo è lusinghiero".

"L'onorevole Chinnici, col suo patrimonio di esperienza, rappresenta un valore che va oltre il Pd e il risultato di sabato ce lo ha confermato. Certamente ci sono delle realtà dove saranno necessari maggiore attenzione, più aiuto e collaborazione. È ciò che faremo". "Le primarie hanno comportato la mobilitazione della maggior parte della dirigenza del Pd, ma non posso fare a meno di constatare che certuni fanno continui proclami di vicinanza al partito, almeno sul piano ideologico, ma alla prova dei fatti, nelle occasioni importanti come sono state le primarie, non ci sono mai quando, addirittura, non remano contro", ha aggiunto Dipa-



I tre candidati alle Primarie durante il dibattito tenutosi a Ragusa

squale, con un riferimento che pare essere indirizzato a Roberto Ammatuna. Analizzando i risultati Comune per Comune, infatti, Chinnici è risultata la più votata in sette Comuni, tra cui Ragusa dove ha preso 424 voti (282 Florida, 148 Fava). Fava ha invece ottenuto maggiori riscontri a Modica (dove ha preso 201 voti, la candidata dem 121 e quella M5s 58), a Scicli (97 voti, 52 Chinnici, 30 Florida) ma anche a Pozzallo (103 voti, 64 per Florida e 52 voti per Chinnici). Florida la più votata ad Acate (con 77 voti, 13 Chinnici e 5 Fava) e Monterosso Almo (18 voti, 11 Chinnici e 2 Fava).

Numeri poco confortanti per il M5s, anche se Stefania Campo non ha mancato di ringraziare "i sostenitori 5 Stelle della provincia di Ragusa che

non ci hanno fatto mai mancare la loro vicinanza personale durante queste Presidenziali22".

Pensando all'immediato futuro della coalizione, la Campo è chiara: "Il M5s, anche in provincia di Ragusa, non accetterà di venire trattato in maniera strumentale. O i vertici nazionali, regionali e locali del Pd avranno una sola linea politica da porci oppure ha ragione Conte: tratteremo un nuovo corso. Vuol dire che il Pd avrà gettato la maschera e noi saremo promotori di una vera alleanza progressista con Articolo Uno, Sinistra italiana, i Verdi, Unione popolare di De Magistris, e tutte quelle organizzazioni di base che non condividono per nulla questa incredibile novità della cosiddetta 'Agenda Dra-

ghi'. Lo stesso non potrà non avvenire a livello regionale. Il Pd deve decidere se stare con pezzi di centrodestra o se con il popolo progressista, se spaccare il fronte democratico, e così regalare l'Italia alla Meloni, o se ascoltare e seguire il sentimento politico della sua stessa base elettorale".

Gianni Battaglia chiede coerenza e rispetto per chi ha partecipato con entusiasmo, ma anche sacrificio, alle primarie e per i tre candidati che si sono sfidati all'insegna della democrazia. Il segretario provinciale di Articolo Uno, prende atto del risultato delle primarie ed evidenzia che Claudio Fava, in provincia di Ragusa, è risultato secondo per numero di voti, dietro all'esponente dem. "Siamo soddisfatti degli ottimi riscontri a Modica, Pozzallo, Scicli e anche di Comiso - ha detto Battaglia -. Adesso gli elettori cosa si devono aspettare? Io esprimo un giudizio molto negativo e molto critico sui dirigenti nazionali di tutti i partiti del centrosinistra che stanno offrendo, secondo me, una cattiva prova. Per fronteggiare l'avanzata della destra, possibile anche a causa delle pessime leggi elettorali con le quali dovremo votare per Roma e Palermo, occorre responsabilità e sobrietà. A questo pericolo si risponde intanto in Sicilia, non mettendo in discussione il percorso condiviso e che ha portato al voto di domenica scorsa".

Covid, muore un ragusano vaccinato di 94 anni

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra domenica e lunedì mattina, riporta di un decesso di persona positiva al Coronavirus. Si tratta di un uomo di Ragusa di 94 anni (vaccinato con tre dosi), deceduto al Pronto Soccorso del "Giovanni Paolo II". Sale quindi a 592 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra ancora un calo significativo dei positivi che scendono a 4.731 (mentre ieri erano 5.091): 4.654 si trovano in isolamento domiciliare, 63 sono ricoverati negli ospedali e 14 in Rsa Covid. Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in

isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 114 (-9), Chiaramonte Gulfi 123 (-5), Comiso 419 (-43), Giarratana 23 (+1), Ispica 260 (-5), Modica 952 (-80), Monterosso Almo 61 (-2), Pozzallo 331 (-23), Ragusa 1.091 (-93), Santa Croce Camerina 135 (-9), Scicli 306 (-19), Vittoria 839 (-77).

Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 291.294 sono i molecolari, 38.485 i sierologici, 931.589 i rapidi, per un totale di 1.261.368 test complessivi.

La situazione continua ad essere ambivalente anche se occorre precisare che non c'è nessuno ricoverato in Terapia intensiva. E', dunque, necessario comprendere come si evolverà questa fase della pandemia e, soprattutto, che cosa accadrà in autunno. ●



I dati. Sono adesso 592 le persone residenti in provincia di Ragusa decedute a causa del Covid dall'inizio della pandemia.